

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 APRILE 1877

fosse diminuito il reddito di un terzo, come è stabilito nella legge generale, ma anche quando il reddito fosse diminuito soltanto di un quarto, e ciò per la durata di un triennio.

Ora, io penso, che quando l'onorevole ministro per le finanze dichiarasse innanzi alla Camera, che quando si presentassero condizioni eccezionali in qualsiasi parte del regno, egli presenterà un progetto di legge, il quale nella revisione della rendita dei fabbricati, prenderà norma da queste circostanze eccezionali, che torna inutile oggi enumerare ad una ad una, il voto della giustizia parmi sarebbe interamente adempiuto. Mentre d'altra parte sarebbe adempiuto quel desiderio che dev'essere vivo nell'animo di noi tutti, e cioè che nelle leggi d'imposta non si stabiliscano eccezioni, le quali riescono le più fatali innanzi al sentimento morale delle popolazioni e dei contribuenti i quali possono sopportare e sopportano sacrifici gravi, quando il principio di uguaglianza sia col maggiore scrupolo rispettato.

Io spero che, se queste dichiarazioni saranno fatte dall'onorevole ministro delle finanze, il mio amico Mantellini non avrà difficoltà a voler ritirare il suo emendamento, che la Commissione intera è dolente al pari di me, di dover respingere quand'egli lo mantenesse.

Voci. Ai voti! ai voti! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(È approvata.)

MINISTRO PER LE FINANZE. L'onorevole Corbetta mi ha domandata una dichiarazione che non sono sicuro di avere ben compresa, ma che cercherò di spiegare come ho potuto comprenderla.

Egli ha domandato: se si presentassero circostanze eccezionali, eccezionalissime, in cui questa tassa, io direi tutte quante le tasse, riuscissero assolutamente insopportabili ad un comune del regno, il Ministero non si crederebbe in dovere di venire innanzi alla Camera con un provvedimento eccezionale...

CORBETTA. Legge speciale.

MINISTRO PER LE FINANZE... con una legge speciale.

Io credo che nessun ministro potrebbe dire di no, all'onorevole Corbetta. Quando succedono questi casi straordinari in cui una data località per circostanze eccezionali si trovi in tale condizione da non potere più sopportare i pesi della civile convivenza; quale è il ministro delle finanze che potrebbe rifiutarsi a dare l'assicurazione, che io non esito a dare all'onorevole Corbetta?

Con ciò non credo di pregiudicare in nulla nemmeno gli interessi della finanza.

PRESIDENTE. L'onorevole Fambri ha facoltà di parlare per una dichiarazione.

FAMBRI. Io avevo domandato la parola semplicemente per confutare alcuni criteri scientifici e tecnici dell'onorevole relatore della Commissione, il quale mostrava una sfiducia così poco razionale per il catasto, da significare quasi che egli negasse alla scienza positiva la propria fiducia. (*Interruzione dell'onorevole Corbetta*)

PLEBANO, relatore. Domando la parola. (*Segni di impazienza nella Camera*)

FAMBRI. Io non voleva altro che dimostrare essere il catasto la cosa più razionale, più logica, più equa del mondo.

MINISTRO PER LE FINANZE. Ne parleremo.

FAMBRI. Ma dacchè l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che farà degli studi in proposito, e che mantiene il catasto come criterio per le leggi d'imposta, io sono soddisfatto.

PRESIDENTE. La Commissione, non avendo accettato l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mantellini, credo non accetterà naturalmente neppure l'aggiunta dell'onorevole Merizzi.

PLEBANO, relatore. La Commissione non l'accetta per le medesime ragioni per le quali ha respinto l'articolo addizionale dell'onorevole Mantellini.

PRESIDENTE. In tal caso domando se l'aggiunta proposta dall'onorevole Merizzi è appoggiata.

Chi l'appoggia è pregato di alzarsi.

(È appoggiata.)

Dunque metto ai voti l'articolo aggiuntivo dell'onorevole Mantellini che, qualora venisse approvato, diverrebbe articolo 8 della legge.

In questa votazione s'intende compresa anche l'aggiunta dell'onorevole Merizzi.

MANTELLINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Voci. Lo ritiri.

FAMBRI. Non lo ritiri.

MANTELLINI. C'è chi mi susurra di ritirare l'articolo, c'è chi mi dissuade dal ritirarlo:

Fra il sì e il no la mente mi tenzona.

Ora, in realtà, l'onorevole ministro mi ha data una risposta, che ha messo freddo nel mio caldo, come del resto mi avviene sempre; quando mi si adduce una ragione che mi pare buona, il mio caldo abbassa di livello fino a diventar freddo.

Egli mi dice: in fondo nella vostra proposta c'è qualcosa di giusto, lo sento, ne faccio peraltro una questione di opportunità; la legge di revisione che io propongo non è che una esecuzione delle leggi